REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 212

Anno 51 **20 luglio 2020** **N. 254**

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 20 LUGLIO 2020, N.23

Approvazione di un Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei Centri storici nei comuni più colpiti dal sisma del 20 - 29 maggio 2012

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 23 del 20 Luglio 2020

Approvazione di un Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei Comuni più colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012

Visto l'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" (in seguito D. L. n. 74/2012 e ss.mm.ii.) che dispone che il Presidente della Giunta Emilia-Romagna, assuma le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il comma 4 del citato art. 1 del D.L. n. 74/2012 e ss.mm.ii., ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/92;

Visto inoltre l'articolo 11 del sopra citato D.L. n. 74/2012 e ss.mm.ii, che prevede sostegni al credito in forma agevolata a favore delle imprese;

Vista, inoltre, la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 "Legge di stabilità", che ha introdotto:

- il comma 1-bis all'art.11 del D.L. n. 74/2012 e ss.mm.ii .che dispone che "*Al fine di sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo dell'area colpita dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, le risorse residue disponibili su ciascuna contabilità speciale alla data di entrata in vigore della presente disposizione, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 del presente articolo, possono essere utilizzate anche per agevolazioni nella forma di contributo in conto capitale, alle imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 20 maggio 2012, investimenti produttivi nei territori individuati dal comma 1 dell'articolo 1, ovvero nei territori elencati dall'Allegato 1 al presente decreto, integrati dai territori individuati dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modificazioni";*
- il comma 1-ter all'art. 11 della D.L. 74/12 che dispone che *"Le agevolazioni per gli investimenti produttivi di cui al cui al comma 1-bis sono concesse secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), o ai sensi del regolamento (CE)n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione 3 degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, ovvero secondo altra normativa in materia di aiuti di Stato autorizzati";*
- il comma 1-quater dell'articolo 11, secondo cui: *"Alla concessione delle agevolazioni di cui al comma 1-ter provvedono i Commissari delegati ai sensi del comma 2 dell'articolo 1; i criteri, le condizioni e le modalità di concessione sono disciplinati con propri atti dalla regione Emilia-Romagna, dalla regione Lombardia e dalla regione Veneto. Tali atti stabiliscono, in particolare, l'ammontare massimo del contributo concedibile, le spese ammesse, i criteri di valutazione, i documenti istruttori, la procedura, le condizioni per l'accesso, per l'erogazione e per la revoca dei contributi, le modalità di controllo e di rendicontazione";*

Visto il Decreto-Legge n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 172 del 4 dicembre 2017, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2020 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ed in particolare l'art. 2bis, comma 43 che dispone che: "*A far data dal 2 gennaio 2019, il perimetro dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale, precedentemente individuato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° giugno 2012, richiamato dall'articolo 1 del decreto-legge 6 giugno*

2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e integrato dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, è così ridotto: Bastiglia, Bomporto, Bondeno, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, Crevalcore, Fabbrico, Ferrara, Finale Emilia, Galliera, Guastalla, Luzzara, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Ravarino, Reggiolo, Rolo, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Terre del Reno, Vigarano Mainarda. I Presidenti delle regioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, in qualità di Commissari delegati, possono procedere con propria ordinanza, valutato l'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione, a ridurre il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale";

Visto, inoltre, il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, che ha disposto (con l'art, 15, comma 6) che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, sia ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2021 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;

Richiamata la propria Ordinanza n. 34 del 28 Dicembre 2017 recante "Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei Comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 ai sensi del comma 43, dell'art. 2 bis, del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148" con la quale il Commissario Delegato dispone, tra l'altro, di dare atto che i propri provvedimenti terranno conto, ai fini della loro efficacia, della revisione del perimetro del cratere, affinché le azioni rivolte alla ricostruzione possano essere più incisive ed efficaci per giungere alla conclusione della ricostruzione in questa parte del territorio che è risultata maggiormente colpita dal sisma del maggio 2012;

Visto il Regolamento (UE) N 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Considerato che è interesse del Commissario Delegato favorire il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, incentivando l'insediamento di nuove attività economiche/professionali e/o di associazioni, fondazioni, enti no profit, in coerenza con il contesto economico, culturale, sociale e architettonico dei centri stessi, oppure la riqualificazione, lo sviluppo e l'ampliamento delle attività economiche/professionali/no e/o di associazioni, fondazioni, enti no profit esistenti, anche connesse a percorsi di rientro delle attività,

con esclusione delle spese già oggetto di contribuzione da parte del Commissario ai sensi dell'Ordinanza 57/2012;

Richiamata la propria comunicazione prot. CR-2019-2643 del 4 febbraio 2019 con la quale:

- è stato richiesto alla Regione Emilia-Romagna di provvedere ad avviare il percorso previsto dalla normativa vigente, finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo previsto dall'art. 11 del D.L. n. 74/2012 e s.mm.ii, come sopra declinato;
- sono state individuate le risorse finanziarie residue, da programmare pari ad € 35.000.000,00 a valere sull'art.11 del D.L. n. 74/2012 e s.mi., per la realizzazione di investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma del 2012, così come individuati nell'allegato A dell'Ordinanza n. 34/2017;

Richiamata la propria Ordinanza n. 2 del 19 febbraio 2019 – in seguito modificata e integrata con le Ordinanze n. 3 del 27/2/2019, n. 25 del 1° agosto 2019, n. 26 del 9 settembre 2019 e n. 12 del 18 maggio 2020 – con la quale è stato approvato il bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-19 maggio 2012, di seguito definito **"Bando ordinario"**;

Considerato che il suddetto bando ordinario ha previsto, per la presentazione delle domande di contributo, 4 distinte finestre temporali;

Considerato altresì:

- che, con riferimento alla seconda finestra del suddetto bando ordinario, si è proceduto alla concessione dei contributi a favore di un numero complessivo di 168 soggetti;
- che, con riferimento alle seguenti imprese "BONI DI SCACCHETTI FILIPPO E C. – SAS" di Ferrara, "RISTORANTE MIKU DI ZHENG GUOQIU & C. S.N.C." di Cento e "BLU SRL" di Carpi si è proceduto, a causa della carenza di risorse, ad una concessione parziale del contributo secondo gli importi indicati nella sotto riportata tabella:

NOME IMPRESA	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	IMPORTO NON CONCESSO PER CARENZA DI RISORSE
BONI DI SCACCHETTI FILIPPO E C. – SAS	€ 145.377,00	€ 48.828,33	€ 96.548,67
RISTORANTE MIKU DI ZHENG GUOQIU & C. S.N.C.	€ 150.000	€ 86.475,60	€ 63.524,40
BLU SRL	€ 109.418,75	€ 7.322,73	€ 102.096,02
TOTALE			**€ 262.169,09**

Considerato inoltre:

- che, alla data del 4 giugno 2020 si è aperta la terza finestra del suddetto bando ordinario che si è chiusa anticipatamente a causa del raggiungimento massimo delle domande previste nel bando medesimo:
- che, a seguito della chiusura anticipata della suddetta finestra, è emerso che è stata avviata e non completata la compilazione di un numero complessivo di 184 domande;

Vista la deliberazione di Giunta n. 825/2020, recante "DECRETO LEGGE N. 74/2012 CONVERTITO IN LEGGE CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 1° AGOSTO 2012 N. 122: PROPOSTA AL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA DEL 2012 DI APPROVAZIONE DI UN BANDO STRAORDINARIO (2° BANDO) FINALIZZATO A PROMUOVERE IL RIPOPOLAMENTO E LA RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI DELLE AREE COLPITE DAL SISMA";

Preso atto che, con la suddetta Deliberazione, la Giunta:

- ha evidenziato, richiamando l'articolo 33, comma 1 del bando ordinario, che stabilisce che i progetti ammessi a finanziamento possono essere avviati, con riferimento alle domande presentate all'interno della 3° finestra, a partire dalla data del 1° novembre 2019, che i soggetti che hanno avviato ma non hanno potuto completare la compilazione e l'invio delle domande nell'ambito della 3° finestra - a causa della chiusura anticipata della stessa - potrebbero avere già iniziato, a partire dalla data del 1° novembre 2019, la realizzazione dei progetti in relazione ai quali hanno avuto l'intenzione di chiedere un contributo e che gli stessi soggetti, in ragione di ciò, potrebbero essere impossibilitati a presentare una analoga domanda di contributo nell'ambito della 4° finestra prevista dal bando;
- ha dato atto che è stata effettuata una ricognizione generale in merito all'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie allocate sulla contabilità speciale intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato e che, a seguito di tale verifica, è emersa una disponibilità di oltre 7,7 milioni di euro;
- ha ritenuto, al fine di completare il finanziamento delle sopra indicate tre imprese a valere sulla seconda finestra del bando ordinario e garantire uguali e ampie possibilità di accesso ai benefici finalizzati a favorire la piena ripresa delle attività economiche e sociali nelle aree più colpite dagli eventi sismici del 2012, di proporre al Commissario delegato alla ricostruzione di procedere:
    - al completamento del finanziamento delle sopra indicate domande presentate a valere sulla seconda finestra del bando ordinario stanziando, a tale fine, un importo

complessivo pari a € € 262.169,09, così suddiviso:

NOME IMPRESA	IMPORTO
BONI DI SCACCHETTI FILIPPO E C. – SAS	€ 96.548,67
RISTORANTE MIKU DI ZHENG GUOQIU & C. S.N.C.	€ 63.524,40
BLU SRL	€ 102.096,02
TOTALE	**€ 262.169,09**

- all'approvazione di un bando straordinario – avente le stesse finalità, gli stessi interventi e spese ammissibili del bando approvato con l'Ordinanza n. 2/2019, – in seguito modificata e integrata con le Ordinanze n. 3 del 27/2/2019, n. 25 del 1° agosto 2019, n. 26 del 9 settembre 2019 e n. 12 del 18 maggio 2020 – ma avente le seguenti caratteristiche:
  - ✓ tale bando straordinario dovrebbe essere rivolto ai soggetti che, in occasione dell'apertura della 3° finestra del sopra citato bando, hanno dato inizio alla compilazione delle domande che, al momento di chiusura anticipata della finestra stessa - determinata dal raggiungimento del numero massimo di richieste previste - risultavano pertanto in uno stato di lavorazione precedente a quello dell'invio alla pubblica amministrazione e in relazione alle quali non è stato possibile effettuare l'invio telematico;
  - ✓ tale bando straordinario dovrebbe prevedere una diversa modulazione percentuale del contributo concedibile in misura pari ad un minimo del 50% fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili e incrementato del 10% nel caso in cui sussistano le premialità indicate nel bando medesimo;
- allo stanziamento di un importo pari ad almeno 7,5 milioni di euro, da destinare al finanziamento delle domande che saranno presentate a valere sul bando straordinario proposto con il presente provvedimento, con le seguenti modalità:

COMUNE	DOTAZIONE FINANZIARIA
CARPI	322.500,00
CENTO	322.500,00
FERRARA	427.500,00
RESTANTI COMUNI	6.427.500,00
TOTALE	**7.500.000,00**

- al differimento della data iniziale di apertura della 4° finestra del bando ordinario dalle ore 10.00 del 4 marzo 2021 alle ore 13.00 del 6 aprile 2021, prevedendo che, già a partire dalle ore 10.00 del 3 marzo 2021, sia disponibile la piattaforma SFINGE 2020 per la compilazione e validazione delle domande;

Visto l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta n. 825/2020, contenente la proposta di bando straordinario da sottoporre all'esame del Commissario delegato alla ricostruzione post sisma del 2012, ai fini di una sua successiva approvazione con apposita ordinanza;

Ritenuto opportuno accogliere le proposte della Giunta regionale contenute nella suddetta Deliberazione di Giunta n, n. 825/2020;

Vista, infine, la propria Ordinanza n. 5 del 23 marzo 2020, con la quale è stata prevista una deroga a quanto disposto, relativamente alle richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi, negli articoli 35 del bando approvato con la propria Ordinanza n. 2 del 19 febbraio 2019, modificata dalle Ordinanze n. 3 del 27 febbraio 2019, n. 25 del 1° agosto 2019, n. 26 del 9 settembre 2019 e n. 12 del 18 maggio 2020 (bando ordinario) e 33 del bando approvato con la propria Ordinanza n. 28 del 31 Ottobre 2019 (bando straordinario) sulla base della quale, i competenti uffici regionali potranno accettare ed esaminare, oltre alle richieste già presentate nel rispetto dei termini previsti negli articoli 35 e 33 dei bandi sopra richiamati, anche tutte le richieste presenti e future, presentate anche al di fuori dei suddetti termini;

Ritenuto opportuno, al fine di chiarire ai beneficiari dei contributi gli esatti contorni e le modalità con le quali possono avvalersi della deroga disposta con la sopra citata Ordinanza, esplicitare, con il presente provvedimento, le condizioni nel rispetto delle quali le richieste di proroga possono essere prese in esame dai competenti servizi regionali;

Ritenuto quindi opportuno stabilire

- che le richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi debbano essere presentate, pena il rigetto delle stesse, prima della scadenza del termine fissato per la presentazione della rendicontazione delle spese, fatte salve le richieste già pervenute prima della data di entrata in vigore della presente ordinanza;
- che, anche se le richieste sono presentate nel periodo intercorrente tra le date fissate per la fine progetto e per la rendicontazione delle spese, le proroghe non potranno comunque essere concesse per un periodo superiore a 10 mesi decorrenti dalla data originaria di fine progetto;
- che la rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro e non oltre i due mesi successivi alla nuova data di fine progetto fissata a seguito della proroga concessa;

Visto l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. (in seguito L. n. 241/1990) e conseguentemente il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123, recante "Disposizioni

per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" (in seguito D. Lgs. n. 123/1998);

Visto il Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (in seguito D. Lgs. n. 159/2011);

Ritenuto necessario dare attuazione ai protocolli di legalità stipulati tra la Regione Emilia-Romagna e le prefetture in modo da assicurare la corretta allocazione delle risorse;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1) di accogliere le proposte avanzate a questo Commissario dalla Giunta con la Deliberazione n. 825/2020;

2) di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante "Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012";

3) di procedere alla programmazione di un ammontare di risorse finanziarie pari a euro 7.762.169,09 a valere sull'art.11 del D.L. n. 74/2012 e s.mi., stabilendo che le suddette risorse saranno utilizzate:

- quanto a euro 262.169,09, per il completamento del finanziamento delle seguenti domande presentate a valere sulla seconda finestra del bando ordinario e per i seguenti importi:

NOME IMPRESA	IMPORTO
BONI DI SCACCHETTI FILIPPO E C. – SAS	€ 96.548,67
RISTORANTE MIKU DI ZHENG GUOQIU & C. S.N.C.	€ 63.524,40
BLU SRL	€ 102.096,02
TOTALE	**€ 262.169,09**

- quanto a euro 7.500.000,00, per il cofinanziamento delle domande che saranno presentate a valere sul bando straordinario di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, con le seguenti modalità:

COMUNE	DOTAZIONE FINANZIARIA
CARPI	322.500,00
CENTO	322.500,00
FERRARA	427.500,00
RESTANTI COMUNI	6.427.500,00
TOTALE	**7.500.000,00**

4) di stabilire che i progetti che saranno presentati a valere sul bando straordinario siano valutati dal medesimo nucleo di valutazione costituito con la Determinazione del Direttore Generale all'Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 6318 dell'8 aprile 2019;

5) di differire la data iniziale di apertura della 4° finestra del bando ordinario dalle ore 10.00 del 4 marzo 2021 alle ore 13.00 del 6 aprile 2021, prevedendo che, già a partire dalle ore 10.00 del 3 marzo 2021, sia disponibile la piattaforma SFINGE 2020 per la compilazione e validazione delle domande;

6) di stabilire

- che le richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi debbano essere presentate, pena il rigetto delle stesse, prima della scadenza del termine fissato per la presentazione della rendicontazione delle spese, fatte salve le richieste già pervenute prima della data di entrata in vigore della presente ordinanza;
- che, anche se le richieste sono presentate nel periodo intercorrente tra le date fissate per la fine progetto e per la rendicontazione delle spese, le proroghe non potranno comunque essere concesse per un periodo superiore a 10 mesi decorrenti dalla data originaria di fine progetto;
- che la rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro e non oltre i due mesi successivi alla nuova data di fine progetto fissata a seguito della proroga concessa;

La presente Ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT). Bologna, Stefano Bonaccini (firmato digitalmente)

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

RegioneEmilia-Romagna

BANDO STRAORDINARIO PER IL RIPOPOLAMENTO E LA RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI NEI COMUNI PIU' COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Regione Emilia-Romagna 2030

INDICE

TITOLO 1 – PREMESSE GENERALI **PAG.**
Art. 1 - Obiettivi del bando Pag.
Art. 2 – Normativa di riferimento Pag.
Art. 3 – Dotazione finanziaria Pag.
TITOLO 2 – PROGETTI FINANZIABILI **PAG.**
Art. 4 – Interventi ammissibili Pag.
Art. 5 – Spese ammissibili Pag.
Art. 6 – Spese non ammissibili Pag.
Art. 7 – Dimensione minima dell'investimento Pag.
TITOLO 3 – TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE **PAG.**
Art. 8 – Tipologia e misura del contributo. Premialità Pag.
TITOLO 4 – REGIME DI AIUTO E REGOLE SUL CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI **PAG.**
Art. 9 – Regime di aiuto Pag.
Art. 10 – Regole sul cumulo dei contributi Pag.
TITOLO 5 – SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO **PAG.**
Art. 11– Chi può essere beneficiario del contributo Pag.
TITOLO 6 – LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI **PAG.**
Art. 12 – Aree ammissibili Pag.
Art. 13 – Requisiti degli immobili nei quali possono essere realizzati gli interventi Pag.
TITOLO 7 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO **PAG.**
Art. 14 – Come deve essere presentata la domanda di contributo Pag.
Art. 15 – Chi deve presentare la domanda di contributo Pag.
Art. 16– Contenuti della domanda di contributo Pag.
Art. 17 – Allegati alla domanda di contributo Pag.
Art. 18 – Assolvimento dell'imposta di bollo Pag.
Art. 19 – Quando presentare la domanda di contributo Pag.
TITOLO 8 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO **PAG.**
Art. 20 – Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande di contributo Pag.
Art. 21 – Termini per la conclusione del procedimento istruttorio e di valutazione delle domande di contributo Pag.
Art. 22 – istruttoria di ammissibilità formale Pag.
Art. 23 – Autorità amministrativa competente Pag.
Art. 24 – Cause di inammissibilità formale delle domande di contributo Pag.
Art. 25 – Valutazione di merito delle domande di contributo Pag.
Art. 26 – Nucleo di valutazione Pag.
Art. 27 – Cause di non ammissibilità a finanziamento delle domande di contributo a seguito della valutazione di merito Pag.
TITOLO 9 – PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI E COMUNICAZIONI **PAG.**
Art. 28 – Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria delle domande di contributo Pag.
Art. 29 – Condizioni per la concessione dei contributi Pag.
Art. 30 – Comunicazioni ai proponenti i progetti Pag.
TITOLO 10 – SVOLGIMENTO DEI PROGETTI **PAG.**
Art. 31 – Avvio dei progetti Pag.
Art. 32 – Termine di conclusione dei progetti Pag.
Art. 33 – Proroga dei termini di conclusione dei progetti Pag.
Art. 34 – Variazione dei progetti Pag.
TITOLO 11 – DOMANDA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO **PAG.**
Art. 35 – Come presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese Pag.
Art. 36 – Quando presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese Pag.
Art. 37 – Contenuti della domanda di pagamento e della rendicontazione delle spese Pag.
TITOO 12– REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE **PAG.**
Art. 38 – Principi generali Pag.
Art. 39 – Modalità di pagamento delle spese e documentazione probatoria Pag.
Art. 40– Periodo di eleggibilità della spesa Pag.
TITOLO 13 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO **PAG.**
Art. 41 – Autorità amministrativa competente Pag.
Art. 42 – Termine per la conclusione dell'istruttoria delle domande di pagamento e della documentazione di spesa Pag.
Art. 43 – Determinazione delle spese ammissibili e del contributo liquidabile Pag.
Art. 44 – Quando verrà liquidato il contributo Pag.

Art. 45 – Condizione per la liquidazione del contributo *Pag.*
TITOLO 14 – OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI ***PAG.***
Art. 46 – Obblighi di carattere generale *Pag.*
Art. 47 – Obbligo di garantire la stabilità dell'operazione *Pag.*
TITOLO 15 – CONTROLLI ***PAG.***
Art. 48 – Oggetto dei controlli *Pag.*
TITOLO 16 – CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO ***PAG.***
Art. 49 – Quando si incorre nelle cause di decadenza e revoca del contributo *Pag.*
Art. 50 – Procedura di revoca del contributo *Pag.*
Art. 51 – Recupero forfettario a carico dei beneficiari *Pag.*
TITOLO 17 – DISPOSIZIONI FINALI ***PAG.***
Art. 52 – Informazioni generali sul bando *Pag.*
Art. 53 – Informazioni sul procedimento amministrativo *Pag.*
Art. 54 – Adesione alla carta dei principi di responsabilità sociale di impresa della Regione Emilia-Romagna e compilazione del questionario *Pag.*
Art. 55 – Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 *Pag.*
ALLEGATO A ***PAG.***
ALLEGATO B ***PAG.***
ALLEGATO C ***PAG.***
ALLEGATO D ***PAG***

TITOLO 1

PREMESSE GENERALI

Art. 1 – Obiettivi del bando

1. Obiettivo del presente bando è quello di agevolare – in attuazione di quanto disposto nei commi 1 bis, 1 ter e 1 quater dell'articolo 11 del D.L. n. 74/2012 e nel rispetto delle identità e delle vocazioni dei territori colpiti dal sisma ma anche attraverso un complessivo ridisegno dei luoghi e delle traiettorie di sviluppo – processi di insediamento, riqualificazione e ammodernamento di attività d'impresa, professionali e no profit al fine:

- di favorire il ripopolamento e la rivitalizzazione delle aree dei centri storici e delle frazioni e/o di altre aree dei Comuni dell'Emilia-Romagna più colpiti dagli eventi sismici accaduti nel maggio del 2012;
- di preservare il senso di comunità e promuovere il ritorno a normali condizioni di vita sociale ed economica attraverso la realizzazione di interventi orientati alla sostenibilità economica, ambientale e sociale in linea con quanto previsto dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Art. 2 – Normativa di riferimento

1. Ai fini dell'attuazione del presente bando rileva la seguente normativa comunitaria e nazionale:

- **commi 1-bis, 1-ter e 1-quater dell'art. 11 del D.L. n. 74/12**:
  - ✓ **«1-bis**. Al fine di sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo dell'area colpita dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, le risorse residue disponibili su ciascuna contabilità speciale alla data di entrata in vigore della presente disposizione, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 del presente articolo, possono essere utilizzate anche per agevolazioni nella forma di contributo in conto capitale, alle imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 20 maggio 2012, investimenti produttivi nei territori individuati dal comma 1 dell'articolo 1, ovvero nei territori elencati dall'Allegato 1 al presente decreto, integrati dai territori individuati dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modificazioni
  - ✓ **1-ter**. Le agevolazioni per gli investimenti produttivi di cui al cui al comma 1-bis sono concesse secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), o ai sensi del regolamento (CE)n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione 3 degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, ovvero secondo altra normativa in materia di aiuti di Stato autorizzati";
  - ✓ **1-quater.** Alla concessione delle agevolazioni di cui al comma 1-ter provvedono i Commissari delegati ai sensi del comma 2 dell'articolo 1; i criteri, le condizioni e le modalità di concessione sono disciplinati con propri atti dalla regione Emilia-Romagna, dalla regione Lombardia e dalla regione Veneto. Tali atti stabiliscono, in particolare, l'ammontare massimo del contributo concedibile, le spese ammesse, i criteri di valutazione, i documenti istruttori, la procedura, le condizioni per l'accesso, per l'erogazione e per la revoca dei contributi, le modalità di controllo e di rendicontazione."
- **Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014**, contenente la definizione di PMI;

- **Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»); (pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 del 24 dicembre 2013.);
- **Decreto 31 maggio 2017, n. 115**, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni
- **D.P.R. n. 445/2000 e ss.mmm e ii.,** recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii.,** recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**";**
- **Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm. e ii.**, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- **Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm e ii.,** recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- **D.M. 24 ottobre 2007**, recante "Documento unico di regolarità contributiva";
- **il D.L. 21 giugno 2013, n. 69**, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC".

Art. 3 – Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 7.500.000,00**. Parte delle suddette risorse, per un importo complessivo massimo pari a **€ 1.072.500,00** è destinata al finanziamento degli interventi localizzati nei centri storici e/o nelle frazioni e/o in altre aree dei Comuni con popolazione pari o superiore a 30.000 abitanti, secondo i seguenti importi massimi:

- **€ 322.500,00** sono destinati al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree del Comune di Carpi;
- **€ 322.500,00** sono destinati al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree del Comune di Cento;
- **€ 427.500,00** sono destinati al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree del Comune di Ferrara.

2. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi localizzati nei centri storici e/o nelle frazioni e/o in altre aree dei Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti sono pari a complessivi **€ 6.427.500,00**.

TITOLO 2

PROGETTI FINANZIABILI

Art. 4 – Interventi ammissibili

1. I progetti finanziati ai sensi del presente bando devono prevedere interventi aventi ad oggetto l'insediamento e/o la riqualificazione, l'ammodernamento e/o l'ampliamento delle attività d'impresa, professionali e/o no profit in immobili localizzati

nelle aree dei centri storici, delle frazioni e/o di altre aree dei comuni indicati nel titolo 6 del presente bando, che abbiano come obiettivo prioritario quello di aumentare l'attrattività dei luoghi e l'aumento dei flussi di persone verso le aree stesse.

2. Non sono ammissibili interventi proposti da soggetti che sono già risultati beneficiari di un contributo concesso relativamente a domande presentate in una delle finestre del bando "Ripopolamento e rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012" approvato con l'ordinanza del Commissario delegato per la ricostruzione post eventi sismici del 2012 n. 2/2019 e ss. mm. e a valere sul primo bando straordinario approvato con l'Ordinanza n. 28/2019.

Art. 5 – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili ai sensi del presente bando, che devono essere pertinenti e funzionali all'esercizio dell'attività, sono le seguenti:

a) spese per opere edili, murarie e impiantistiche strettamente collegate al progetto. **Tale spesa è riconosciuta nella misura massima di € 8.000,00** per i progetti presentati dai liberi professionisti indicati nell'articolo 11;

b) acquisto di arredi. **Tale spesa è riconosciuta nella misura massima di € 6.000,00** per i progetti presentati dai liberi professionisti indicati nell'articolo 11;

c) acquisto di impianti strettamente connessi all'esercizio dell'attività, di beni strumentali e di attrezzature;

d) acquisto di hardware, software, licenze per l'utilizzo di software, servizi di cloud computing;

e) spese per la realizzazione di siti internet ed e-commerce;

f) spese per l'acquisto e installazione di impianti per la ricarica di mezzi elettrici ad uso gratuito da parte dell'utenza che accede al centro storico, alla frazione e/o all'area ammissibile;

g) spese per l'acquisto di mezzi di trasporto diversi da quelli identificabili come beni mobili iscritti in pubblici registri ai sensi dell'articolo 815 del codice civile (mezzi targati), quali ad esempio: biciclette, biciclette a pedalata assistita, cargo bike, ecc;

h) spese promozionali correlate all'investimento o all'attività nella misura massima del **15% della somma delle voci precedenti;**

i) acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto, compresi i costi per la progettazione, direzione lavori e collaudo relativi alle opere edili, murarie e impiantistiche nonché i costi per la presentazione della domanda di contributo alla Regione nel limite massimo del **10% della somma delle voci precedenti**.

N.B.

Lettera a): tra le spese previste in tale lettera sono ricomprese quelle relative agli impianti elettrici, agli impianti di riscaldamento e di raffrescamento.

Lettera c): in caso di acquisto di elettrodomestici, sono ammessi solo quelli aventi classe energetica A+ o superiore.

Lettera f): Qualora l'installazione degli impianti per la ricarica di mezzi elettrici sia effettuato in un'area di proprietà pubblica o di terzi il proponente la domanda dovrà dimostrare di essere autorizzato o di aver fatto richiesta ad effettuare la suddetta installazione per un periodo non inferiore a 3 anni decorrenti dalla data di liquidazione del contributo.

Lettera i) Le spese non devono essere quelle riferite a consulenze continuative e/o periodiche connesse ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità che rappresentano i costi di esercizio ordinari a carico del richiedente.

Art. 6 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili ai sensi del presente bando le seguenti spese:
   - l'acquisto di immobili o di terreni, anche tramite operazioni di locazione finanziaria immobiliare;
   - acquisto di beni tramite il leasing mobiliare o noleggio di lunga durata;

- l'acquisto di mezzi di trasporto individuabili come beni mobili iscritti in pubblici registri (mezzi targati);
- l'acquisto di arredi, impianti produttivi, macchinari, beni strumentali e attrezzature usati;
- le spese di personale nonché quelle per il suo addestramento e la sua formazione;
- le spese relative al pagamento dell'I.V.A., se recuperabile, e per il pagamento di tasse e imposte;
- le spese per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
- le spese generali di funzionamento e gestione corrente (comprese le spese per garanzie fideiussorie e accensioni conto corrente);
- le spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- le spese per il pagamento di interessi debitori;
- le spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- le spese relative a rendite da capitale;
- le spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- le spese di spedizione, viaggio, trasporto, vitto, alloggio;
- le spese in auto-fatturazione o per lavori in economia.

2. Non sono inoltre ammissibili:
   - nel caso di interventi realizzati da imprese, le spese che siano fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate, controllanti e/o controllate nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;
   - nel caso di interventi realizzati da professionisti, non sono ammesse le spese riferite al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado del singolo libero professionista; oppure agli associati dell'associazione professionale e/o degli studi associati o ai soci delle società di professionisti nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;
   - nel caso di interventi realizzati da associazioni e/o enti no profit non sono ammesse le spese riferite al legale rappresentante e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi delle associazioni nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti.
3. Non sono infine ammissibili le spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità indicato nell'articolo 40 del presente bando.

Art. 7 – Dimensione minima dell'investimento

1. I progetti per i quali viene presentata domanda di contributo dovranno avere una dimensione di investimento non inferiore a **€ 10.000,00** esclusa IVA.
2. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

TITOLO 3

TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Art. 8 – Tipologia e misura del contributo. Premialità.

1. A fronte della realizzazione degli investimenti agevolabili ai sensi del presente bando è riconosciuto un contributo a fondo perduto secondo una percentuale che può essere applicata da un minimo del **50%** ad un massimo del **70%** delle spese ritenute ammissibili.
2. La misura del contributo è incrementata del **10%** in uno dei casi di seguito indicati**:**

   - qualora l'attività di impresa e/o professionale e/o no profit del richiedente sia caratterizzata dalla **rilevanza della presenza femminile e/o giovanile;**

N.B. La rilevanza della componente femminile e giovanile è indicata nell'allegato A contenente le definizioni stabilite ai sensi del presente bando.

   - nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso del **rating di legalità** ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57;
3. Il contributo complessivo concedibile, anche in presenza dei requisiti per ottenere l'applicazione delle premialità sopra indicate, non potrà comunque superare l'importo massimo di **€ 150.000,00**.

TITOLO 4

REGIME DI AIUTO E REGOLE SUL CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI

Art. 9 – Regime di aiuto

1. I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del "**Regime de minimis**", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013).

Art. 10 – Regole sul cumulo delle agevolazioni

1. I contributi previsti dal presente bando **non sono cumulabili**, per le stesse spese, con nessun altro contributo e/o agevolazione pubblica, anche nella forma del credito di imposta.

TITOLO 5

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

Art. 11 – Chi può essere beneficiario del contributo

1. Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi esclusivamente i soggetti identificati nell'allegato D al presente bando, i quali, in occasione dell'apertura della terza finestra del bando "***Ripopolamento e rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012***" avvenuta in data 04/06/2020, hanno dato inizio alla compilazione delle domande che, al momento di chiusura anticipata della suddetta finestra avvenuta per il raggiungimento del

numero massimo di richieste previste, risultavano pertanto in uno stato di lavorazione precedente a quello dell'invio alla pubblica amministrazione e in relazione alle quali non è stato possibile effettuare l'invio telematico. A tale riguardo si specifica che l'inizio della compilazione delle domande che consente l'accesso al presente bando coincide con l'effettiva associazione, nell'applicativo SFINGE, della partita Iva o codice fiscale del richiedente alla procedura del bando sopra citato e con l'evidenza che la domanda risulta nell'applicativo medesimo nello stato di "Richiesta inserita nel sistema".

2. I soggetti indicati nel comma 1 del presente articolo devono appartenere alle seguenti tipologie e possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

Micro, piccole e medie imprese

Rientrano in tale tipologia le **imprese individuali, le società (di persone, di capitali, cooperative), i loro consorzi e/o le società consortili** appartenenti a tutti i settori della classificazione Ateco 2007, tranne quello dell'agricoltura di cui alla Sezione A della medesima classificazione, che intendono svolgere o svolgono attualmente un'attività consentita dagli atti di pianificazione comunali disciplinanti le destinazioni d'uso degli immobili sedi degli interventi.

Tali soggetti, al momento della presentazione della domanda di contributo e a pena di inammissibilità della stessa, devono possedere i seguenti requisiti:

a) devono essere regolarmente costituite, ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;

b) devono possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

c) non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della Legge Fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

d) il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

Liberi professionisti e lavoratori autonomi

Rientrano in tale tipologia i liberi professionisti che intendono svolgere o svolgono attualmente un'attività consentita dagli atti di pianificazione comunali disciplinanti le destinazioni d'uso degli immobili sedi degli interventi, e in particolare:

a) I liberi professionisti ordinistici, titolari di partita IVA, esercitanti attività riservate, ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, agli iscritti a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza;

b) le **Associazioni professionali o Studi associati di professionisti,** titolari di partita Iva, con atto costitutivo registrato all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della domanda;

c) le **Società tra professionisti – STP** di cui all'art. 10 c.3 D.Lgs 12/11/2011, n. 183 come regolate dal DM 8 febbraio 2013 n. 34;

d) le **Società di professionisti o di ingegneria** di cui alle lettere b) e c), comma 1 dell'articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice degli appalti);

e) le **Società tra avvocati** di cui alla L. 31 dicembre 2012, n.247 – Nuova disciplina dell'Ordinamento della professione forense;

f) I liberi professionisti non ordinistici, titolari di partita IVA, autonomi, che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, che svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi e siano iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla L. n.4/2013;

g) gli studi associati di liberi professionisti, titolari di partita Iva, formalmente costituiti (esclusi quelli costituiti nella forma d'impresa che rientrano nei soggetti di cui al precedente articolo 11).

Tali soggetti, al momento della presentazione della domanda di contributo e a pena di inammissibilità della stessa, devono possedere i seguenti requisiti:

Singoli professionisti (lettere a, f sopra indicate):

- devono esercitare l'attività professionale al momento della domanda e non essere lavoratori dipendenti (in qualsiasi forma, sia a tempo indeterminato che determinato, sia tempo pieno che a tempo parziale) o pensionati. Tale condizione dovrà essere conforme al Modello Unico P.F. o Modello 730 dell'ultimo periodo di imposta antecedente la domanda (riscontrabile rispettivamente nel quadro RC – Sezione 1 e nel Quadro C – Sezione 1);

Forme associate o societarie (lettere b, c, d, e, g sopra indicate):

- devono essere costituite tra soggetti la cui maggioranza sia composta tra professionisti che svolgono l'attività professionale al momento della domanda e non essere lavoratori dipendenti o pensionati;
- devono essere attive e non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggetti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovra indebitamento;
- il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

Associazioni, fondazioni, enti no profit: requisiti soggettivi di ammissibilità

Rientrano in tale tipologia i seguenti soggetti che intendono svolgere o svolgono attualmente un'attività consentita dagli atti di pianificazione comunali disciplinanti le destinazioni d'uso degli immobili sedi degli interventi:

- le associazioni no profit;
- le fondazioni no profit;
- gli enti no profit.

Tali soggetti, al momento della presentazione della domanda di contributo e a pena di inammissibilità della stessa, devono possedere i seguenti requisiti:

a) devono essere regolarmente costituiti, ed iscritti al REA presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;

b) devono possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

c) il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

TITOLO 6

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Art. 12 – Aree ammissibili

1. Gli interventi agevolabili ai sensi del presente bando dovranno essere realizzati in immobili localizzati nei centri storici, nelle frazioni e/o nelle altre aree indicate formalmente dai comuni interessati ed elencati nella tabella di seguito riportata:

PROVINCIA	COMUNE		COMUNICAZIONI DEI COMUNI DI INDIVIDUAZIONE DELLE AREE
	1	CREVALCORE	PG/2019/65648 DEL 12/01/2019 – CR/2019/4819 DEL 20/02/2019 – CR/2019/5293 DEL 25/02/2019

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2	GALLIERA	PG/2019/4945 DEL 05/01/2019 – CR/2019/3745 DEL 09/02/2019 – CR/2019/5203 DEL 25/02/2019
	3	PIEVE DI CENTO	PG/2019/4057 DEL 04/01/2019 – CR/2019/3829 DEL 11/02/2019
	4	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	PG/2019/73004 DEL 15/01/2019 – CR/2019/4012 DEL 12/02/2019
PROVINCIA DI FERRARA	5	BONDENO	PG/2019/71715 DEL 15/01/2019 – PG/2019/107859 DEL 23/01/2019 – PG/2019/107932 DEL 24/01/2019 - CR/2019/3621 DEL 07/02/2019 – CR/2019/4448 DEL 15/02/2019 – CR/2019/5284 DEL 25/02/2019- CR/2019/18072 DEL 24/07/2019
	6	CENTO	PG/2019/69606 DEL 15/01/2019 - CR/201918251 del 25/07/2019 -CR/2019/20636 del 5/9/2019
	7	FERRARA	CR/2019/3624 DEL 07/02/2019 – CR/2019/18158 del 25/07/2019
	8	TERRE DEL RENO (MIRABELLO – SANT'AGOSTINO)	PG/2019/72594 DEL 15/01/2019 – PG/2019/107656 DEL 22/01/2019 – CR/2019/4018 DEL 13/02/2019 – CR/2019/4457 DEL 18/02/2019 – CR/2019/5292 DEL 25/02/2019 – CR/2019/18154 del 25/07/2019
	9	POGGIO RENATICO	PG/2019/13926 DEL 09/01/2019 – PG/2019/107680 DEL 22/01/2019 – PG/2019/135987 DEL 05/02/2019 – CR/2019/5154 DEL 25/02/2019 – CR/2019/19937 DEL26/08/2019
	10	VIGARANO MAINARDA	PG/2019/65578 DEL 11/02/2019 – PG/2019/77529 DEL 17/01/2019 – PG/2019/107813 DEL 24/01/2019 – CR/2019/20081 DEL 26/08/2019
PROVINCIA DI MODENA	11	BASTIGLIA	PG/2019/67702 DEL 14/01/2019 – CR/2019/3472 DEL 07/02/2019 - CR/2019/18010 del 23/07/2019
	12	BOMPORTO	PG/2019/69594 DEL 15/01/2019 – PG/2019/167754 DEL 15/02/2019 – CR/2019/18152 del 24/07/2019 – CR/2019/19499 DEL 08/08/2019
	13	CAMPOSANTO	PG/2019/71760 DEL 15/01/2019 – CR/2019/3513 DEL 07/02/2019 – CR/2019/5156 DEL 22/02/2019
	14	CARPI	PG/2019/21651 DEL 10/01/2019 – CR/2019/4621 DEL 18/02/2019
	15	CAVEZZO	PG/2019/67680 DEL 14/01/2019 – CR/2019/3619 DEL 07/02/2019 – CR/2019/5155 DEL 22/02/2019 – PG/2019/600290 del 17/07/2019
	16	CONCORDIA SULLA SECCHIA	PG/2019/72340 DEL 15/01/2019 – CR/2019/18156 del 25/07/2019
	17	FINALE EMILIA	PG/2019/72399 DEL 15/01/2019 – CR/2019/ 5282 DEL 25/02/2019 – CR/2019/18149 del 24/07/2019 – CR/201919605 DEL 21/08/2019
	18	MEDOLLA	PG/2019/71779 DEL 15/01/2019 – CR/2019/5291 DEL 25/02/2019 – CR/2019/0017762 del 22/07/2019
	19	MIRANDOLA	PG/2019/72883 DEL 15/01/2019 – PG/2019/133896 DEL 05/02/2019
	20	NOVI DI MODENA	PG/2019/68489 DEL 14/01/2019 - CR/2019/4929 DEL 21/02/2019 – CR/2019/18066 del 24/07/2019
	21	RAVARINO	PG/2019/72687 DEL 15/01/2019 – CR/2019/4191 DEL 14/02/2019 – CR/2019/4445 DEL 18/02/2019 – CR/2019/18056 del 24/07/2019
	22	SAN FELICE SUL PANARO	PG/2019/71845 DEL 15/01/2019 – CR/2019/3623 DEL 07/02/2019 – CR/2019/18450 del 29/07/2019
	23	SAN POSSIDONIO	PG/2019/72778 DEL 15/01/2019 – CR/2019/3514 DEL 07/02/2019 – CR/2019/18248 del 25/07/2019
	24	SAN PROSPERO	PG/2019/80084 DEL 18/01/2019 – CR/2019/4556 DEL 18/02/2019 – CR/2019/18153 del 24/07/2019
	25	SOLIERA	PG/2019/80062 DEL 18/01/2019 – PG/2019/131938 DEL 05/02/2019 – CR/2019/4555 DEL 18/02/2019 – CR/2019/5185 DEL 25/02/2019 – CR/2019/17912 del 22/07/2019
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	26	FABBRICO	PG/2019/72750 DEL 15/01/2019 – PG/2019/107886 DEL 25/01/2019 – CR/2019/3800 DEL 11/02/2019 – CR/2019/18070 del 24/07/2019
	27	GUASTALLA	PG/2019/73056 DEL 15/01/2019 – CR/2019/5283 DEL 25/02/2019 – CR/2019/20289 DEL 02/09/2019
	28	LUZZARA	PG/2019/68497 DEL 14/01/2019 – CR/2019/4906 DEL 21/02/2019 – CR/2019/5157 DEL 22/02/2019 – CR/2019/18012 del 23/07/2019
	29	REGGIOLO	PG/2019/13947 DEL 10/01/2019 – CR/2019/4974 DEL 21/02/2019 – CR/2019/5290 DEL 25/02/2019
	30	ROLO	PG/2019/67659 DEL 14/01/2019 – PG/2019/73998 DEL 16/01/2019 – PG/2019/130074 DEL 04/02/2019 – CR/2019/3430 DEL 06/02/2019 – CR/2019/3465 DEL 07/02/2019 – CR/2019/4374 DEL 15/02/2019 – CR/2019/4523 DEL 18/02/2019 – CR/2019/18516 del 30/07/2019

2. L'elenco e la rappresentazione cartografica delle aree interessate sono disponibili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: **http://imprese.emilia-romagna.it/,** nella sezione dedicata al bando.

3. Eventuali integrazioni e/o modifiche all'elenco potranno essere disposte con provvedimento del Commissario.

Art. 13 – Requisiti degli immobili nei quali sono realizzati gli interventi

1. Gli interventi per essere agevolabili dovranno essere realizzati in immobili aventi le seguenti caratteristiche:

a) essere localizzati in corrispondenza delle vie e dei numeri civici individuati dai Comuni interessati ed indicati nella sopra riportata tabella **(REQUISITO DELLA LOCALIZZAZIONE);**

b) devono, alla data della presentazione della domanda di contributo, essere nella disponibilità del richiedente in base ad un titolo giuridicamente valido (ad esempio: contratto di compravendita, contratto di affitto, contratto di locazione finanziaria e/o da qualsiasi altro titolo riconosciuto dall'ordinamento giuridico) oppure, in alternativa essere oggetto di un impegno dichiarato del titolare degli stessi **(REQUISITO DELLA DISPONIBILITA');**

c) devono risultare:

- **nel caso di nuovi insediamenti,** anche conseguenti al rientro di attività delocalizzate a causa del sisma, quali unità locali/operative dell'impresa o ente no profit e/o sedi abituali dell'attività libero professionale al momento della presentazione della domanda di pagamento **(REQUISITO DELLA SEDE OPERATIVA);**
- **nel caso di riqualificazione, ammodernamento e/o l'ampliamento,** quali unità locali/operative dell'impresa o ente no profit e/o sedi abituali dell'attività libero professionale al momento della presentazione della domanda di contributo **(REQUISITO DELLA SEDE OPERATIVA)**;

N.B. L'unità locale/operativa dell'impresa o ente no profit e/o la sede abituale dell'attività libero professionale dovrà risultare:

- **per le attività di impresa e no profit:**
  - ✓ dalla visura camerale;
- **per le attività libero professionali**:
  - ✓ dal certificato o attestato di iscrizione all'albo, ordine o collegio professionale oppure dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA) presentata e relativa ricevuta di presentazione, per quanto riguarda i singoli liberi professionisti;
  - ✓ dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, per quanto riguarda le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti;
  - ✓ dalla visura camerale aggiornata, per quanto riguarda le Società tra professionisti (STP), le Società di professionisti o di ingegneria di cui all'articolo 46, comma 1, lettere b e c del D.Lgs n. 50/2016, e le Società tra avvocati di cui alla legge 247/2012.

d) devono, **nel caso di nuovi insediamenti**, anche conseguenti al rientro di attività delocalizzate a causa del sisma, avere, al momento della domanda di pagamento, la destinazione d'uso prevista negli atti di pianificazione comunali per il tipo di attività che si intende svolgere (**REQUISITO DELLA DESTINAZIONE D'USO**).

TITOLO 7

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Art. 14 – Come deve essere presentata la domanda di contributo

1. La domanda di contributo dovrà essere compilata, validata ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", e le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: **http://imprese.emilia-romagna.it/,** nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

2. Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet indicato nel comma 1 del presente articolo.

Art. 15 – Chi può presentare la domanda di contributo

1. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:
   a) **nel caso di micro, piccole e medie imprese, associazioni, fondazioni ed enti no profit**:
      - dal legale rappresentante del soggetto giuridico che intende effettuare l'investimento;
   b) nel caso di liberi professionisti e lavoratori autonomi:
      - dal singolo professionista;
      - dal legale rappresentante dell'**associazione professionale, dello studio associato di professionisti, della società tra professionisti – STP, della società di professionisti o di ingegneria, della società tra avvocati, dello studio associato di liberi professionisti**

2. La domanda di contributo può inoltre essere presentata, in luogo dei soggetti indicati al comma 1, da un altro soggetto al quale è conferito, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la sua compilazione, sottoscrizione e presentazione nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura deve essere sottoscritta, digitalmente o manualmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. Il modello di procura da utilizzare è quello indicato nell'allegato C al presente bando.

Art. 16 – Contenuti della domanda di contributo

1. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

2. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

a) <u>Per tutti i richiedenti</u>

- i dati anagrafici identificativi nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 11 richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi dagli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiare ed esauriente il legame con gli obiettivi del bando;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;
- una dichiarazione relativa ai contributi a titolo di Regime De Minimis concessi al richiedente nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti e alla presenza o meno del requisito di "Impresa unica" come definita nel Regolamento CE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- una dichiarazione che esclude l'ottenimento di altri contributi per le stesse spese previste per la realizzazione del progetto per il quale si chiede il contributo;

- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità di cui all'articolo 8;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;
- una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

b) per i singoli liberi professionisti iscritti ad albi, ordini o collegi professionali:

- la dichiarazione che l'attività professionale è svolta alla data della domanda;
- l'Ordine o Collegio professionale d'appartenenza;
- la Cassa previdenziale professionale o l'istituto di previdenza a cui versa i contributi;
- una dichiarazione di regolarità contributiva nei confronti delle casse previdenziali di competenza; tale regolarità verrà verificate a campione;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

c) per i singoli liberi professionisti non iscritti ad albi, ordini o collegi professionali:

- una dichiarazione di inizio attività o l'ultima variazione dei dati ai fini dell'ottenimento della partita Iva;
- la dichiarazione che l'attività professionale è svolta alla data della domanda;
- la tipologia di attività professionale esercitata e relativo codice Ateco 2007;
- una dichiarazione di essere iscritti alla gestione separata INPS prevista dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

d) per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti ordinistici e non:

- una dichiarazione di inizio attività o l'ultima variazione dei dati ai fini dell'ottenimento della partita Iva e il codice ATECO attribuito all'associazione;
- i nominativi dei professionisti appartenenti al soggetto aggregato con l'indicazione della relativa partita IVA, se in possesso e del codice fiscale;
- una dichiarazione di regolarità contributiva nei confronti delle casse previdenziali di competenza per ciascun socio/associato; tale regolarità verrà verificate a campione;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

e) per le società tra professionisti (STP) di cui all'articolo 10, comma 3 del D.Lgs. 183/2011, come regolate dal D.M. 8 febbraio 2013 n. 34**, le società di professionisti o di ingegneria** di cui alle lettere b) e c), comma 1, articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016 e **le società tra avvocati** di cui alla legge 247/2012:

- la forma giuridica della società;
- i nominativi dei professionisti appartenenti al soggetto aggregato con l'indicazione della relativa partita IVA, se in possesso e del codice fiscale;
- una dichiarazione di regolarità contributiva nei confronti delle casse previdenziali di competenza per ciascun socio/associato; tale regolarità verrà verificate a campione;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva.

Art. 17 – Allegati alla domanda di contributo

1. Alla domanda di contributo dovranno essere allegati tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020:

a) Per tutti i richiedenti:

- una copia del contratto di acquisto, affitto o di altra tipologia di contratto o titolo giuridico o altro documento in base al quale possa essere dimostrata la disponibilità dell'immobile dove sarà realizzato l'intervento oppure una dichiarazione del titolare dell'immobile attestante l'impegno a concedere tale disponibilità **(documento obbligatorio, pena la inammissibilità della domanda)**;
- una **visura catastale dell'immobile** nel quale sarà realizzato l'intervento **(documento obbligatorio, pena la inammissibilità della domanda)**;
- una copia dell'autorizzazione o della richiesta di autorizzazione relativa alla installazione, su un'area di proprietà pubblica o di terzi, di impianti per la ricarica di mezzi elettrici **(documento obbligatorio, pena la inammissibilità della domanda, solo se l'intervento è previsto nel progetto)**;
- una dichiarazione del titolare dell'immobile attestante l'assenso ad eseguire lavori sulla struttura di proprietà (documento obbligatorio, pena la inammissibilità della domanda, solo se l'intervento è previsto nel progetto e l'immobile non è di proprietà del richiedente);
- una dichiarazione di presa in visione e adesione alla Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa della Regione Emilia-Romagna, di cui all'Allegato B al presente bando, firmata dal legale rappresentante **(documento obbligatorio che, se non prodotto, verrà chiesto ad integrazione della domanda)**;

b) per i singoli liberi professionisti:

- una dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotta ai fini IVA **(documento obbligatorio, pena la inammissibilità della domanda)**;

c) per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti sia ordinistici che non, per le società tra professionisti (STP), le società di professionisti e le società di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1, articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016, società tra avvocati di cui alla L. 247/2012:

- una dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotta ai fini IVA;
- una copia dell'atto costitutivo e dello statuto nell'ultima versione registrata all'Agenzia delle Entrate;

Art. 18 – Assolvimento dell'imposta di bollo

1. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020 al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
- conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.

2. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Art. 19 – Quando presentare la domanda di contributo

1. Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle ore 10.00 del giorno **9 settembre 2020** alle ore 13.00 del giorno **16 settembre 2020.**
2. Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data d'invio registrata dall'applicativo SFINGE 2020.
3. A partire dalla data del giorno **8 settembre 2020** l'applicativo SFINGE 2020 sarà aperto e disponibile al fine di consentire la compilazione delle domande all'interno del sistema.

TITOLO 8

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Art. 20 – Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande di contributo

1. La procedura di selezione delle domande di contributo sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 e sarà effettuata tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse.
2. L'iter del procedimento istruttorio delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- valutazione di merito con riferimento alla coerenza tecnica ed economica degli interventi e delle spese previste nel progetto con gli obiettivi previsti del bando, nonché la quantificazione delle spese ammissibili.

Art. 21 – Termini per la conclusione del procedimento istruttorio e di valutazione delle domande di contributo

1. L'istruttoria di ammissibilità formale e la valutazione di merito di ciascuna domanda di contributo saranno concluse entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla chiusura del bando.
2. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Tale termine decorre nuovamente a seguito del ricevimento delle integrazioni documentali e/o dei chiarimenti richiesti.

Art. 22 – istruttoria di ammissibilità formale

1. L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- il possesso, in capo al richiedente il contributo, dei requisiti indicati nel presente bando;
- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande previste dal presente bando.

Art. 23 – Autorità amministrativa competente

1. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo verrà svolta dal Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna.

Art. 24 – Cause di inammissibilità formale delle domande di contributo

1. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, nei seguenti casi:

- qualora non vengano compilate e trasmesse tramite la specifica applicazione web SFINGE 2020;
- qualora, benché compilate e validate sull'applicativo web SFINGE 2020, non siano state trasmesse, sempre tramite lo stesso applicativo, nei termini di presentazione previsti nell'articolo 19 del presente bando;
- qualora siano compilate, validate e trasmesse da un soggetto diverso dal soggetto interessato al contributo non dotato di apposita procura speciale;
- qualora non siano corredate degli allegati obbligatori richiesti dal presente bando e indicati nell'articolo 17;
- qualora vengano presentate da soggetti non ammissibili e nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità soggettiva di cui all'articolo 11 del presente bando;
- qualora gli interventi previsti siano localizzati all'interno di aree territoriali diverse da quelle indicate nell'articolo 12 o in immobili privi dei requisiti indicati nell'articolo 13.

Art. 25 – Valutazione di merito delle domande di contributo

1. Le domande di contributo che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutate sotto il profilo del merito con particolare riguardo alla coerenza degli interventi e delle spese previste nel progetto con quelli previsti dal bando.

Art. 26 – Nucleo di valutazione

1. La valutazione di merito sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore generale della Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e composto da tre componenti individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

Art. 27 – Cause di non ammissibilità a finanziamento delle domande di contributo a seguito della valutazione di merito

1. Le domande di contributo valutate sotto il profilo del merito non sono ammesse a finanziamento:

- qualora abbiano ad oggetto interventi non coerenti a livello tecnico ed economico con gli obiettivi del bando e la tipologia delle spese ammissibili;
- qualora la spesa prevista sia inferiore, anche per effetto di eventuali tagli della spesa proposta, alla dimensione minima prevista nell'articolo 7 del presente bando.

TITOLO 9

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI E COMUNICAZIONI

Art. 28 – Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria delle domande di contributo

1. Il Commissario delegato alla ricostruzione, su proposta del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, provvederà:

- **con riferimento alle domande ammissibili**:
  - ✓ all'approvazione di una graduatoria formulata in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse, indicante le domande ammesse a contributo e le eventuali domande che, pur essendo considerate ammissibili, non risultano finanziabili per carenza di risorse; tale graduatoria sarà distinta in relazione alle domande presentate con riferimento al Comune di Carpi, al Comune di Cento, al Comune di Ferrara e ai restanti Comuni;
  - ✓ all'adozione dei relativi decreti di concessione dei contributi (anche cumulativi) e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili. La suddetta graduatoria:

- **con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità**, all'adozione del decreto che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili o il progetto non risulta finanziabile. Prima dell'adozione del provvedimento che dichiara la domanda non ammissibile a contributo verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto. Entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal ricevimento preavviso di rigetto il beneficiario ha la facoltà di presentare al Servizio regionale competente memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale. Trascorsi 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, la Regione procederà all'adozione del provvedimento di rigetto della domanda.

2. Il Commissario, in caso di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al riavvio delle procedure e al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

Art. 29 – Condizioni per la concessione dei contributi

1. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o, in caso di professionisti, nei confronti della propria Cassa previdenziale. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo;
- che l'importo del plafond de minimis disponibile in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.

Art. 30– Comunicazioni ai proponenti i progetti

1. Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà ad effettuare ai proponenti le seguenti comunicazioni:

- **con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento,** una comunicazione relativa all'avvenuta concessione del contributo, con l'indicazione della spesa ammessa da rendicontare e dell'ammontare del contributo concesso;
- **con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse,** una comunicazione relativa alla avvenuta valutazione positiva del progetto e alla sua non finanziabilità per carenza di risorse;
- **con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità**, una comunicazione relativa al rigetto, con l'indicazione delle relative motivazioni.

TITOLO 10

SVOLGIMENTO DEI PROGETTI

Art. 31 – Avvio dei progetti

1. I progetti ammessi a finanziamento possono essere avviati a partire dalla data del 1° novembre 2019.
2. Ai sensi del presente bando la data di avvio dei progetti coincide:

- **nel caso di spese per opere edili, murarie e impiantistiche (comprensive degli impianti elettrici, degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento)**, con la data di inizio dei lavori; in questo caso la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità e/o della progettazione non sono considerati come avvio dei lavori e possono, pertanto, essere effettuati prima della data indicata nel precedente comma 1;
- **nel caso di spese per l'acquisto di arredi, di impianti produttivi, di macchinari, di beni strumentali, di attrezzature**, **di hardware, di software, di licenze per l'utilizzo di software, di servizi di cloud computing, per la realizzazione di siti ed e-commerce, per l'acquisto e l'installazione di impianti per la ricarica di mezzi di trasporto elettrici, di spese promozionali**, con la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa, quali ad esempio la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o la emissione della fattura;
- **nel caso di acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto**, con la data di emissione della fattura; pertanto, in tale caso, la spesa di consulenza è agevolabile anche se la stessa è stata attivata in data antecedente alla domanda di contributo ma fatturata dopo la stessa data.

3. Qualora il progetto preveda la realizzazione di più di una o di tutte le voci di spesa indicate nel precedente comma, il progetto si intende avviato nel momento in cui si realizza, cronologicamente, la prima delle suddette spese.

Art. 32 – Termine di conclusione dei progetti

1. I progetti ammessi a finanziamento devono essere conclusi entro 10 mesi decorrenti dalla data del provvedimento di concessione del relativo contributo.
2. Ai sensi del presente bando la data di conclusione dei progetti coincide con la data dell'effettiva ultimazione degli interventi a cui afferiscono le spese previste nel progetto stesso, attestata, rispettivamente, da una dichiarazione del direttore dei lavori oppure dai documenti di consegna dei beni o del prodotto delle consulenze richieste, fatto salvo che, al momento della rendicontazione delle spese, l'immobile dove sono stati realizzati gli interventi stessi dovrà risultare quale unità locale o sede operativa del soggetto beneficiario e la relativa attività dovrà essere aperta al pubblico.

Art. 33 – Proroga dei termini di conclusione dei progetti

1. Eventuali proroghe dei termini di conclusione dei progetti potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso.
2. Le richieste di proroga dovranno, essere trasmesse almeno 60 giorni prima della scadenza del 10° mese decorrente dalla data del provvedimento di concessione dei contributi, pena la non accettazione delle stesse.
3. Entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di proroga il Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà a comunicare gli esiti della richiesta di proroga. Tale termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario di

chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

Art. 34 – Variazioni dei progetti

1. I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare, al Servizio Qualificazione delle Imprese, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

a) qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in un immobile e/o in un'area diversi da quelli indicati nella domanda comunque all'interno dell'area ammissibile (**MODIFICA DELLA SEDE E DELL'AREA DELL'INTERVENTO**);

b) qualora vi sia una modifica del piano dei costi che comporti una diminuzione di oltre il 30% del costo complessivo dell'intervento ammesso **(MODIFICA IN DIMINUZIONE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO);**

c) qualora si verifichi una variazione di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
- le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
- la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa **(MODIFICA DEL BENEFICIARIO);**

N.B.

In linea generale sono ammesse le **operazioni attive da parte dell'impresa beneficiaria (acquisizioni e cessioni o scorporo di ramo d'azienda) e le operazioni passive subite dall'impresa beneficiaria (incorporazioni per fusione)** solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata, il soggetto che subentra nel progetto:

- ✓ possieda i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI richiesta al momento della domanda;
- ✓ confermi, con apposita domanda di trasferimento nella titolarità di concessionario del contributo, la volontà di realizzare e portare a termine il progetto e di assumere tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- ✓ risulti, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, cessionario del contributo previsto nel presente bando.

A seguito della comunicazione, da parte del beneficiario, dell'operazione straordinaria l'Amministrazione regionale, verifica la sussistenza o meno, in capo al soggetto subentrante, dei requisiti soggettivi necessari per l'attribuzione della titolarità del contributo.

Qualora tali requisiti sussistano, verrà adottato, a favore del soggetto subentrante, un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. In tale caso, laddove, si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante.

Qualora tali requisiti non sussistano, la Regione provvede alla revoca del contributo. In tale caso, laddove, si debba procedere al recupero di somme già erogate, il soggetto subentrante è obbligato verso la Regione alla restituzione della somma dovuta.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

2. Le richieste obbligatorie di autorizzazione alla variazione:

- dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione delle spese indicati nell'articolo 36 mediante l'applicativo web SFINGE 2020;
- dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate;
- saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

3. In caso di mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione alla variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto originariamente approvato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

4. In tutti gli altri casi di variazione progettuale i beneficiari non dovranno presentare alcuna richiesta di autorizzazione, rimanendo salva la verifica della coerenza degli interventi realizzati e delle spese sostenute e, più in generale il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente bando, che verrà effettuata in sede di istruttoria della documentazione di spesa.

TITOLO 11

DOMANDA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Art. 35 – Come presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese

1. Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo, al termine del progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva del contributo, inviare una apposita **domanda di pagamento** corredata dalla relativa documentazione di spesa.

2. La domanda di pagamento, completa della **documentazione amministrativa**, **contabile** e **di progetto**, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, **http://imprese.emilia-romagna.it/**, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande di pagamento presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

3. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione che sarà adottato dalla struttura indicata dal Commissario Delegato con proprio provvedimento.

4. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia attraverso l'applicativo web Sfinge 2020.

Art. 36 - Quando presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese

1. I beneficiari dei contributi dovranno inviare alla Regione la domanda di pagamento, in un'unica soluzione, entro e non oltre i **2 mesi successivi alla scadenza dei 10 mesi indicati nell'articolo 32** decorrenti dalla data del decreto di concessione del contributo, secondo le modalità che saranno definite nel manuale di rendicontazione.

Art. 37 – Contenuti della domanda di pagamento e della rendicontazione delle spese

1. La domanda di pagamento è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

2. Nella domanda di pagamento dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

3. Alla domanda di pagamento devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge 2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. Il Commissario Delegato, tuttavia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto:

- **documentazione contabile:** tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- **documentazione amministrativa** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- **documentazione di progetto** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando;
- **compilazione del questionario sul *"Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna*;**
- **dichiarazioni necessarie all'ottenimento delle comunicazioni antimafia previste dal D.Lgs. n.159/2011 e ss. mm. ii., il cui fac simile sarà reso disponibile.**

TITOLO 12

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Art. 38 – Principi generali

1. Per quanto riguarda i principi generali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve essere:
- pertinente e riconducibile al progetto presentato e approvato;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità stabiliti nell'articolo 3, comma 1 della Legge 13/08/2010, n.136, così come interpretato e modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, secondo le modalità descritte nel successivo articolo 39;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità indicato nell'articolo 40;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferirsi a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti dedicati indicati dal richiedente.

Art. 39 – Modalità di pagamento delle spese e documentazione probatoria

1. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	**Estratto conto bancario** in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); **Ricevuta bancaria** in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;

	Modello F24, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	**Estratto conto bancario** in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione **Ricevuta bancaria** in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;
Rapporto Interbancario Diretto (R.I.D.);	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
Carta di credito aziendale	**Estratto conto bancario** in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguito con la carta di credito aziendale; **Estratto conto della carta di credito** aziendale in cui sia visibile: • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura) • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente) **Ricevuta del pagamento** effettuato con carta di credito in cui sia visibile: • il fornitore • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura) • la data operazione • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale **Scontrino emesso** solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente (Attenzione: la fattura intestata al beneficiario è obbligatoria), in cui sia visibile: • il fornitore • il dettaglio dei beni acquistati con relativo importo • l'importo complessivo • la data operazione • l'indicazione: pagamento con carta di credito **Estratto conto delle altre carte di credito aziendali** solo nel caso in cui le carte aziendali sono più di una, e l'importo addebitato sul conto corrente aziendale per l'utilizzo delle carte di credito è l'importo complessivo, in cui sia visibile: • l'importo complessivo addebitato nel mese • l'intestatario
Assegno non trasferibile	**Copia della matrice dell'assegno,** nella quale devono essere indicati: • il beneficiario; • l'importo pagato; • il beneficiario dell'assegno; • la causale del pagamento; **Copia dell'assegno** **Estratto conto bancario** in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento all'assegno pagato; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); **Copia del mastrino fornitori**

Tramite Finimport (Finanziamento a breve per il pagamento di fatture emesse da fornitori esteri)	• fattura del fornitore estero; • disposizione di pagamento da parte del beneficiario all'Istituto di credito per la liquidazione della fattura emessa da fornitore estero; • estratto conto dei finanziamenti aperti con l'Istituto di credito, ossia i conti transitori accesi; • estratto conto del beneficiario dove si evidenzia la chiusura/pagamento (uscita di cassa) del finanziamento aperto sotto la voce "Anticipo estero"; • la scheda contabile (dei bilanci depositati) del beneficiario relativa ai movimenti BANCA/FINIMPORT dalle quali si evincano le date di accensione e di estinzione del finanziamento e che devono trovare riscontro nell'estratto conto del beneficiario; • la dichiarazione dell'Istituto di credito che le fatture sono state pagate dal beneficiario utilizzando la modalità FINIMPORT.

2. Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite:

- contanti;
- bancomat;
- carte di credito non aziendali;
- assegni trasferibili;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.

3. I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata, che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa all'operazione rispetto alle spese (e delle entrate) del beneficiario per altre attività.

Art. 40 – Periodo di eleggibilità della spesa

1. Coerentemente con quanto previsto nei precedenti articoli 31 e 32, il periodo di eleggibilità delle spese coincide con il seguente periodo: dal 1° novembre 2019 fino alla data prevista per la rendicontazione delle spese di cui all'articolo 36.

2. Per spesa sostenuta si intende la spesa comprovata dalla fattura e dal documento comprovante l'avvenuta quietanza della stessa.

TITOLO 13
ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 41 – Autorità amministrativa competente

1. L'istruttoria delle domande di pagamento e della relativa documentazione di spesa verrà svolta dal soggetto individuato dal Commissario Delegato alla Ricostruzione con proprio provvedimento.

Art. 42 – Termine per la conclusione della istruttoria delle domande di pagamento e della documentazione di spesa

1. L'istruttoria della domanda di pagamento e della relativa documentazione di spesa sarà conclusa entro il termine di 90 giorni dal ricevimento delle stessa, registrata dall'applicativo SFINGE 2020.

2. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

Art. 43 – Determinazione delle spese ammissibili e del contributo liquidabile

1. A seguito dell'istruttoria della domanda di pagamento e della documentazione di spesa si provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare l'importo del contributo liquidabile, tenuto conto della percentuale e della presenza dei requisiti di premialità indicati nell'articolo 8 del presente bando.

2. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

3. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Art. 44 – Quando verrà liquidato il contributo

1. La liquidazione del contributo verrà effettuata, con decreto del Commissario delegato alla ricostruzione, in un'unica soluzione, entro i successivi 30 giorni decorrenti dalla conclusione dell'istruttoria della domanda di pagamento e della documentazione di spesa.

Art. 45 – Condizione per la liquidazione del contributo

1. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC) o nei confronti della propria cassa previdenziale. Qualora venga accertata una irregolarità in capo all'impresa si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;
- che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

TITOLO 14

OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Art. 46 – Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di provare, al momento della presentazione della domanda di pagamento del contributo, che l'attività in relazione alla quale sono stati realizzati gli interventi ammessi a contributo, sia ancora in corso di svolgimento oppure – nel caso di progetti finalizzati all'avvio di nuove attività – che sia stata effettivamente avviata;

- di collaborare con la Struttura Commissariale e la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato, alla raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati del presente bando;
- di compilare il questionario sul *"Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna".*

Art. 47 – Obbligo di garantire la stabilità dell'operazione

1. I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente subentranti nei casi e con le modalità indicate nell'articolo 34, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data della liquidazione del contributo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.
2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario dei contributi:
- non deve, fatte salve le variazioni del soggetto beneficiario indicate nell'articolo 34 – da valutare caso per caso -, cedere a terzi i beni oggetto di finanziamento;
- non deve rilocalizzare l'attività al di fuori delle aree indicate nel Titolo 6 del presente bando;
- non deve cessare l'attività.

TITOLO 15

CONTROLLI

Art. 48 – Oggetto dei controlli

1. Il Commissario Delegato alla ricostruzione e la Regione si riservano in ogni momento la facoltà di svolgere – anche nei 3 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo - controlli e sopralluoghi in loco, anche tramite incaricati esterni, al fine di verificare il rispetto, da parte dei beneficiari, degli obblighi previsti nel presente bando.
2. I suddetti controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:
- il possesso dei requisiti di ammissibilità dichiarati per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni dalla data della liquidazione del contributo;
- la proprietà, il possesso e l'operatività degli investimenti finanziati, per 3 anni dalla data della liquidazione del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto presentato e ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità.
3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.
5. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

TITOLO 16

CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Art. 49 – Quando si incorre nelle cause di decadenza e revoca del contributo

1. Si ha decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, oltre che nei casi previsti nei precedenti paragrafi del presente bando, anche qualora, entro i successivi 3 anni decorrenti dalla data di liquidazione:

a) il beneficiario perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni;

b) il beneficiario, fatte salve le variazioni dello stesso indicate nell'articolo 34 – da valutare caso per caso -, abbia ceduto a terzi la proprietà dei beni oggetto di finanziamento;

c) il beneficiario abbia rilocalizzato l'attività al di fuori delle aree indicate nel Titolo 6 del presente bando;

d) il progetto ammesso a contributo non venga realizzato o venga in tutto o in parte realizzato in aree diversa da quelle indicate nel Titolo 6 del presente bando;

e) il beneficiario abbia cessato l'attività;

f) il beneficiario risulti – se impresa - in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo senza continuità aziendale o sottoposto ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, determinata da comportamenti fraudolenti;

g) risulti che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

h) il beneficiario apporti, senza alcuna preventiva comunicazione alla Regione, variazioni al progetto che necessitano di espressa autorizzazione;

i) il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato o al di sotto della soglia minima di investimento di € 10.000,00 prevista nell'articolo 7;

j) il beneficiario non presenti la domanda di pagamento entro i termini di cui all'articolo 36 o la presenti con modalità diverse da quelle indicate nell'articolo 35;

k) il beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e al relativo contributo.

2. Il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria successivamente all'approvazione della domanda, non è considerato una perdita dei requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni del bando.

3. Si avrà inoltre decadenza del contributo con conseguente revoca dello stesso nei seguenti casi:

- nel caso in cui gli esiti dei controlli previsti al paragrafo 48 siano negativi, per la parte di spesa coinvolta;
- nel caso in cu il progetto realizzato non sia conforme a quanto previsto nella domanda presentata, per la parte di spesa coinvolta e a condizione che la parte di progetto non conforme non sia tale da inficiare l'intero progetto.

Art. 50 – Procedura di revoca del contributo

1. Il procedimento di revoca del contributo si svolge attraverso le seguenti fasi:

- prima dell'adozione del provvedimento di revoca verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano la revoca stessa;

- entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal ricevimento preavviso di revoca il beneficiario ha la facoltà di presentare al Servizio regionale competente memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale;
- trascorsi 10 giorni dal ricevimento del preavviso di revoca, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, si procederà all'adozione del provvedimento di revoca del contributo.

Art. 51 – Recupero forfettario a carico dei beneficiari

1. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione dell'atto di richiesta di restituzione dell'acconto o della totalità del contributo erogato.

TITOLO 17

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 52 – Informazioni generali sul bando

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:
- sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: **http://imprese.emilia-romagna.it/,** nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, **Tel. 848800258** - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario;
- E-mail**: imprese@regione.emilia-romagna.it.**

Art. 53 – informazioni sul procedimento amministrativo

1. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:
- il **Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese** è responsabile del procedimento di istruttoria delle domande di contributo, della proposta di concessione dei contributi da formulare Commissario alla ricostruzione nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti;
- una specifica struttura individuata successivamente da Commissario Delegato alla Ricostruzione sarà responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di pagamento corredate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e della proposta al Commissario in merito alla liquidazione dei contributi;
- **la struttura del Commissario delegato alla ricostruzione** è responsabile in merito all'adozione dei decreti di concessione e liquidazione dei contributi.

2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo **urp@postacert.regione.emilia-romagna.it**.. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti

in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

Art. 54 – Adesione alla carta dei principi di responsabilità sociale e compilazione del questionario

1. I beneficiari, inoltre, avendo sottoscritto la carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna hanno l'obbligo, di fornire le informazioni relative alle eventuali azioni da loro effettuate al fine di dare concreta attuazione ai principi stessi, compresa la compilazione di questionari specificatamente dedicati.

Art. 55 – Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili, ai sensi dei punti 1), 2) e 3) del bando;

b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;

c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione nel 2019 e nel 2020 di progetti promozionali per l'artigianato ai sensi dell'art. 13, della L.R. n. 1/2010.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;

b) l'importo;

c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;

d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;

e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. <u>Conferimento dei dati</u>

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando per la presentazione di progetti promozionali a favore dell'artigianato cui all'art.13, L.R. n. 1/2010.

RegioneEmilia-Romagna

ALLEGATO A

DEFINIZIONE DI ATTIVITA' DI IMPRESA FEMMINILE/GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

DEFINIZIONE DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE FEMMINILE/GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE FEMMINILE

Si riscontra la rilevanza della componente femminile qualora:

1. nel caso di singoli professionisti, il professionista sia una donna;

2. nel caso di associazioni/studi associati, società tra professionisti o di ingegneria, la maggioranza dei componenti degli stessi sia costituita da donne o la maggioranza delle quote della compagine associativa o societaria sia costituita da donne.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo

B) REQUISITI DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE GIOVANILE

Si riscontra la rilevanza della componente giovanile qualora:

1. nel caso di singoli professionisti, il professionista abbia un'età non superiore a 40 anni;
2. nel caso di associazioni/studi associati, società tra professionisti o di ingegneria, almeno il 51% dei componenti degli stessi sia costituito da persone di età non superiore a 40 anni o almeno il 51% delle quote della compagine associativa o societaria sia detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che alla data di presentazione della domanda alla Regione, non abbiano compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

DEFINIZIONE DI ATTIVITA' NO PROFIT FEMMINILE/GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI ATTIVITA' NO PROFIT FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile qualora almeno il 51% degli associati/soci è costituita da persone fisiche donne.

I **predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.**

B) REQUISITI DI ATTIVITA' NO PROFIT GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile qualora almeno il 51% degli associati/soci è costituita da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

ALLEGATO B

PRESA IN VISIONE E ADESIONE ALLA CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Il sottoscritto (*cognome e nome*) _____, nato a _____, in data _____ residente in, via _____ n. __ Comune _____ Prov. _____c.a.p. _____ codice fiscale _____, in qualità:

- ❑ di legale rappresentante dell'impresa _____
- ❑ di legale rappresentante dell'associazione _____
- ❑ di legale rappresentante della fondazione _____
- ❑ di legale rappresentante dell'ente no profit_____
- ❑ di libero professionista che opera in forma singola, iscritto ad ordini/collegi professionali e alle rispettive casse di previdenza
- ❑ di rappresentante legale dell'associazione formalmente costituita da professionisti iscritti ad ordini/ collegi professionali _____
- ❑ di rappresentante legale della società di liberi professionisti iscritti ad ordini/ collegi professionali _____
- ❑ di rappresentante legale della società tra professionisti – stp di cui all'art.10 c.3 D.lgs 12/11/2011 n.183 come regolata dal dm 8 febbraio 2013 n.34: _____
- ❑ di rappresentante legale della società di professionisti o di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1 dell'articolo 46 del d.lgs n.50/2016 (nuovo codice degli appalti) _____
- ❑ di libero professionista che opera in forma singola, non sia iscritto a ordini o collegi professionali
- ❑ di rappresentante legale dell'associazione formalmente costituita da professionisti non iscritti a ordini o collegi professionali _____

DICHIARA

di avere preso visione e aderire alla seguente "***Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa della Regione Emilia-Romagna***":

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, atraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie,organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi

della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Lnea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito **http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi** Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa,

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma

ALLEGATO C

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

(Da allegare al momento dell'accreditamento come utente principale su SFINGE solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE O DAL LIBERO PROFESSIONISTA IN ORIGINALE; DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ TRASMESSA, INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE, CON IL RESTO DEI DOCUMENTI RICHIESTI DAL BANDO.

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

□	**Associazione** (specificare)	
□	**Studio professionale** (specificare)	
□	**Altro** (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

❑ per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di partecipazione al "**BANDO STRAORDINARIO PER IL RIPOPOLAMENTO E LA RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI NEI COMUNI PIU' COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012**";

❑ per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;

❑ per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

❑ altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento)*:

_____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

Firma del legale rappresentante o del libero professionista

_____

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

RegioneEmilia-Romagna

ALLEGATO D

ELENCO DEI SOGGETTI

CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI

DELL'ARTICOLO 11, COMMA 1 DEL BANDO

N	ID richiesta Sfinge	Denominazione Mandatario	CF Mandatario
1	22846	TIKI TAKA PIZZERIA S.A.S. DI YAZIDI LAMJED & C.	2054910381
2	22851	SAPORI DEL GRANO DI GIUSEPPE BATTAGLIA	BTTGPP83T23F537K
3	22852	LE QUATTRO STAGIONI DI FIORINI ROSELLA	FRNRLL58L46D599Q
4	22853	BAGNOLI 1920 di Bagnoli Roberto	BGNRRT63L17C469S
5	22854	Susanna Luciani	LCNSNN67C49C814E
6	22856	EMILIANO MAGNANI	MGNMLN74B09E253G
7	22858	BAR LA DOLCE VITA DI PRANDI CRISTIAN & C. S.N.C.	2484960352
8	22891	MARIO COSTANTINO TRIOLO S.R.L.	3734590791
9	22865	X SERVICE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ABBREVIABILE IN X SERVICE - S.R.L.	2241190368
10	22866	Paltrinieri Caterina	PLTCRN83S50C469Z
11	22876	Ambulatorio veterinario Bocchi Lorenzo Bonte Marco	2079660367
12	22878	Il Boschetto di Panzani Brunella	PNZBNL62C70F240M
13	22879	S.G.D. DI FERRI SIMONE E C S.N.C.	3816221208
14	22881	Ricci Carlo	RCCCRL89T09D548I
15	22883	Ambulatorio Veterinario BORGO ROTONDO	RNLFNC79T59G467A
16	22885	SALUMIFICIO MAGNONI S.R.L.	1724190382
17	22887	ACCORSI ELETTRICITA' S.N.C. DI ACCORSI ROBERTO & C.	1859211201
18	22889	DA.MA. S.R.L.	1482560388
19	22890	I CAVALLINI DI CAVALLINI PATRIZIO E C. S.A.S.	1846870382
20	22894	TOP SOUND DI VITALI DANIELE	VTLDNL68R09F257V
21	22895	Corazza Geom. Andrea	CRZNDR79R19C469U
22	22896	ASSOCIAZIONE LOVE GENERATION	2407490354
23	22897	MACELLERIA MARCO DI MURACCHINI MARCO	MRCMRC68P22F240G
24	22898	PASTA FRESCA DA CINZIA DI BONFATTI CINZIA	BNFCNZ64A69A965E
25	22899	D.S. PROJECTS S.R.L.	2319720369
26	22902	ACCO MOTOR & DOG S.R.L.S.	1992440386
27	22903	THE SISTERS DI ASCARI MARIKA & C. snc	2690590365
28	22904	COSMICA SRL SEMPLIFICATA	3744571203
29	22905	MILLEGUSTI S.R.L.	1949980385
30	22907	SALETTI MIRELLA	SLTMLL43A56A965H
31	22955	PASTICCERIA ZUCCHERO A VE'LO DI SARTORI CRISTINA	SRTCST82R58F205W
32	22910	BUDRI SOCIETA' PER AZIONI	2100410360
33	22911	VANIGLIA DI RONCARATI DAVIDE & C. SNC	1984720381

34	22912	FLY CAFE' DI VECCHI MONICA & C. S.N.C.	1611660380
35	22913	L'ANGOLO DI ARIOLI MARIA & C. S.N.C.	2176740351
36	22916	MA DAI S.R.L.	2065940385
37	22918	ANITA B DI BARALDI ANITA	BRLNTA93R46F240K
38	22921	SUPERMERCATI DELL'ARGINE S.R.L.	2696660352
39	22922	PASTICCERIA ESTENSE DI PAZZI MARCO	PZZMRC87L06F240D
40	22923	VOLANO 20/18 S.R.L	2035070388
41	22924	LA BARACCHINA DI MOLINARI FRANCESCA	MLNFNC70R43F240X
42	22927	studio BOARI GIULIO	BROGLI63A02D548F
43	22929	ERBORISTERIA MARIA DI BELLESIA ROBERTA	BLLRRT64L52D450G
44	22931	MAZZONI PAMELA	MZZPML91D45A785M
45	22934	TOMA E TOMI SRL	3908160363
46	22935	UN DIAVOLO PER CAPELLO DI BERGAMINI FEDERICA	BRGFRC85C54B819C
47	22938	MANFREDINI VALERIA	MNFVLR70C55H223R
48	22940	DUGONI STEFANIA	DGNSFN74A64F240Z
49	22942	RICOMINCIO D@ ME... DI MICHELA STORCHI	STRMHL75L43F257S
50	22946	EDIL CAD DI DI MONTE CARLO E C. S.N.C.	1854840384
51	22947	SOCIETA' GIOVANNINI SNC DI GIOVANNINI ROMANO E VALENTINO	2065890382
52	22950	EDRA SRL	2843690369
53	22952	IDEAREGALO DI GANCITANO GIUSEPPA	GNCGPP80H68F061A
54	22956	STUDIO DOTTORI COMMERCIALISTI VANCINI	870801206
55	22957	PALARENO CAFFE' DI TAGLIATTI MASSIMILIANO E C. S.N.C.	1830120380
56	22963	luca alboresi	LBRLCU81R24C469W
57	22965	COSEBELLE MERCERIE DI BONARETTI ANNALISA	BNRNLS66L57E253U
58	22966	ALBERGO SOLIANI DI SOLIANI ANNALISA	SLNNLS60T54L826M
59	22968	FORNI MARIA TERESA	FRNMTR48P44G467I
60	22969	OTTICA LUGLI SNC DI LUGLI FILIPPO & C.	1796020368
61	22971	Quei due per lo smartphone di Mattia Guerzoni e C. SNC	2757780354
62	22973	studio Galletti Primo	GLLPRM53A09D548M
63	22974	SCAGLIARINI S.R.L.	1367140389
64	22975	FERRAMENTA VANCINI DI VANCINI MIRCO & C. SNC	3279170363
65	22976	MOOD DI VAZZA DANIELE	VZZDNL85M10B819W
66	22977	ONORANZE FUNEBRI BONINI SRL A SOCIO UNICO	1696050358
67	22979	BENEDUSI ALESSANDRA	BNDLSN71A65F240F
68	22980	OHANA DI PALMIERI NICOLETTA	PLMNLT82R47F257U
69	22982	IMMOBILIARE SRS S.R.L	2053750382
70	22983	LA GALLERIA DEI SENSI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	3794131205
71	23008	CASA CANTONIERA SRL	2767210350
72	22985	DENTAL ZENTRUM ITALY S.R.L.	4153850401
73	22986	TASSINARI ROSSANA	TSSRSN73D48C469S
74	22989	ASSOCIAZIONE NOVETEATRO	90012960358
75	22990	TASSI ASSICURAZIONI DI NALDI LAURA	NLDLRA62L52A965Y
76	22994	BODY ACTIV S.N.C. DI GIBIN GABRIELE & C.	2391870363
77	22996	ALIMENTARI E ... BUONI SAPORI DI BAUTTI VALENTINA	BTTVNT87D43G186K
78	22998	FINESTRA CLIMA DI PELLICIARI GIANNI	PLLGNN69E23F257B
79	23000	CIRO'S S.R.L.	2057510386

80	23002	LE NINFE DI FINESSI BARBARA	FNSBBR85C53D548G
81	23003	BEAUTY SUN DI BARBIERI SILVIA	BRBSLV66S43E897X
82	23005	LE VIE DEL GUSTO DI PALIOTTI GENNARO	PLTGNR79L11F839U
83	23006	SOCIETA' COOPERATIVA 4 NOVEMBRE	2058940384
84	23010	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA POLISPORTIVA CORONELLA	93003750382
85	23011	MASSIMO SQUARZONI	SQRMSM73L29D548C
86	23013	MASOTTI LORENZO	MSTLNZ92D05G467F
87	23015	MONTAGNINI BRENDA	MNTBND77A65A785V
88	23017	HANGAR S.R.L.	2024690386
89	23024	SAMSHINE DI TASSINARI SAMANTHA	TSSSNT79T65C469Q
90	23028	ERBAFARMA DI MARZIA DOTT.SSA BORGHI	BRGMRZ61P51F257D
91	23029	LA CASALINGA DI POLETTI DANIELA & C. -SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	1843930361
92	23030	Taurus s.r.l. semplificata	2743190353
93	23031	BAR TABACCHERIA DA FONO DI FONTANA RICCARDO	FNTRCR96D04D037Q
94	23032	mappamondo immobiliare di benatti valerio	BNTVLR78B22C469J
95	23033	architetto Alberto Ferraresi	FRRLRT77B08C469B
96	23037	BAR PIT STOP DI MUNARO LUCA E C. SNC	1682160385
97	23038	PARRUCCHIERA ELISA DI SCHIAVINA ELISA	SCHLSE82D49D548U
98	23039	NORDAUTO S.R.L.	1312160367
99	23041	ARIA NUOVA SUPERMERCATO DI GOBERTI RAFFAELE & C SNC	1987810387
100	23042	FERRARINI SNC DI FERRARINI GIORGIO & C.	1320030354
101	23045	GRAZZI - S.R.L.	680550381
102	23047	MASTER TEAM DI VERONESI MONIA	VRNMNO69P51A965J
103	23048	LA PERLA DI MAURIZIA SALVI	SLVMRZ62D68C469J
104	23051	COLOMBARI MARCELLA	CLMMCL84R69D548D
105	23053	IL PRESIDENTE DI ALBERGHINI DANIEL	LBRDLG65T16Z404P
106	23055	GOLINELLI PAOLO	GLNPLA68P19F257P
107	23056	PECCATI DI GOLA DI ZANOLI VERONICA	ZNLVNC94S51F240K
108	23058	CINEPARK SRL	1763280383
109	23059	SELICA DI GAVIOLI MARCELLA	GVLMCL68A56F257O
110	23060	PUPEIDE DI MALAGUTI PAOLO	MLGPLA66M30G467O
111	23062	GELATERIA K2 DI ROSSINI CLAUDIO & C. S.N.C.	1767840364
112	23063	RISTORANTE CINESE DRAGONE DI YE AIMIN	YEXMNA67P01Z210M
113	23064	CENTOTTICA S.R.L.	1170910382
114	23065	LE GOCCE DI CARIA FRANCO	CRAFNC66L03H199P
115	23067	STUDIO MUSI ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE NELL'ELABORAZIONE E FORNITURA DATI	2139290353
116	23068	BALBONI REBECCA	BLBRCC71R58C469T
117	23069	QUATTRO ZAMPE DI AZZOLINI SOFIA	ZZLSFO68E60A965U
118	23070	COOPERATIVA CULTURALE RICREATIVA ALCIDE DE GASPERI A R.L.	1332870367
119	23115	ALIMENTARI *DUOMO DI GANZERLA MARA	GNZMRA65E69C469J
120	23077	Fondazione Ritiro San Pellegrino	80011830371
121	23078	RIGHI MARCO	RGHMRC72B07C469X
122	23080	SCABYGOMME DI PALAZZI ALAN & C. S.N.C.	1829490380
123	23081	MAZZONI GABRIELE	MZZGRL40E25A965I

124	23082	IN PIAZZA DI CARLO RABBONI	RBBCRL76T26Z112L
125	23085	VECCHIATTINI GRAZIELLA	VCCGZL53H47E410W
126	23088	Fondazione Ritiro San Pellegrino -	80011830371 -
127	23091	BALDINI GIANNI	BLDGNN61P21C469M
128	23092	MAINI LISA	MNALSI84D42F240N
129	23093	G. & G. COSTRUZIONI S.R.L.	4334310374
130	23094	UN SOGNO DI PIZZA DI GOLINELLI ROBERTA	GLNRRT78T43F240Z
131	23095	RAMANI DI FERRARETTI RAFFAELA	FRRRFL58T44L868A
132	23098	PECCHINI JOSETTE	PCCJTT01R64E253U
133	23100	Lo Smeraldo di Silvestri Carla	SLVCRL70A48F240G
134	23102	GREEN APPLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	1979070388
135	23103	IMMOBILIARE GILLI S.N.C. DI GILLI MARCO E MASSIMILIANO	3422760367
136	23104	FORNO - SALUMERIA - "ZANGHERINI" DI BRAGHIROLI ALDO	BRGLDA59T17C469M
137	23105	FARMACIA BENEA S.N.C. DI BENEA BRUNO E C.	1873210387
138	23107	GASOLINA CAFFE DI SIGNORATO MICHELE	SGNMHL79S19C469U
139	23111	RENO CARS DI MARCO CASARI E C. S.A.S.	1452610387
140	23117	PASQUALINI GEOM. GLORIA	PSQGLR68M51A965K
141	23119	STUDIO MILLENIUM S.R.L.	2536050368
142	23120	FERROCOLOR S.R.L.	1717880387
143	23123	FARMACIA LAZZARINI GIULIANA E SIGNORINI MARIA PIA S.N.C.	1538760388
144	23130	*IL QUADRIFOGLIO DI CESTARI ALBERTO	CSTLRT64S09D599R
145	23132	AFFILATURA PIGNATTI DI PIGNATTI PAOLO E C. S.N.C.	44710366
146	23134	ELSA S.R.L.	1706780382
147	23135	Gold Gym asd	91185270351
148	23137	Pubbliteam Srl	1536630385
149	23138	CALIFORNIA DI GOBBO AGATA	GBBGTA79S58C469G
150	23141	BAVUTTI NELSON SRL	3778630362
151	23142	SALANI MARCO	SLNMRC51R01A965X
152	23143	On - Off di Casari Danny	CSRDNY74E06F240I
153	23144	OTTICA PIGNATTI DI POLUZZI GIANCARLO & C. S.N.C.	3736760368
154	23145	CENTRO STORICO SUITES DI MAIA PAOLO	MAIPLA64C12D548V
155	23152	Benatti Stefano	BNTSFN65L20D548H
156	23155	CAMICERIA ROSANNA DI SCALAMBRA ROSANNA	SCLRNN42M70D548O
157	23156	PRINCESS S.R.L.	2053520389
158	23157	IMMOBILIARE EUROCASA S.R.L.	2244480360
159	23161	DOLCE EMILIA DI ARCARO ALESSANDRO	RCRLSN89B19L628V
160	23164	Osteria del Teatro di Cavazza Marco	CVZMRC89S20G393N
161	23165	F MEDICAL Società a responsabilità limitata semplificata	2006630384
162	23168	PANIFICIO PIRANI ALESSANDRO	PRNLSN85H07A965S
163	23170	PASSIONI S.N.C. DI FABRIZIO PIRANI E C.	1952390381
164	23171	ESTENSE RESTAURI S.R.L.	1956440380
165	23172	STUDIO AMMINISTRATIVO LAMBERTI DI KODRA MELISTENA	KDRMST80R71Z100M
166	23175	PANIFICIO LOBERTI E GULINATI DI GULINATI GIANLUCA & C. S.A.S.	1006900383
167	23177	PANIFICIO PIRONDINI DI PIRONDINI TIZIANO, GIANLUCA E CINZIA S.N.C.	2826300358
168	23178	SOCIETA' FILARMONICA GIUSEPPE VERDI IN SCORTICHINO	93046120387
169	23181	URBAN BLISS DI BITRI ERJONA -	BTRRJN80T62Z100S -
170	23183	URBAN BLISS DI BITRI ERJONA	BTRRJN80T62Z100S

171	23184	SUCCI MARCO	SCCMRC58L20A965F
172	23185	39 S.A.S DI CIRELLI LUCA & C.	3439000369
173	23186	"A.B.S. SNC DI SETTI MIRCO & C."	1734280355
174	23188	ASSOCIAZIONE ITALIANA DISABILI A.P.S	MTNMRD75B58F839S
175	23189	STUDIO CENTO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	2052110380
176	23192	DIEGO GALEOTTI	GLTDGI73D28D599E
177	23196	PANIFICIO COBIANCHI ANGIOLINO DI COBIANCHI VASCO	CBNVSC73D26D548O

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **http://bur.regione.emilia-romagna.it**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

Documento firmato digitalmente da Caravita Lorella

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Stefano Bonaccini – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Lorella Caravita